



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 24.9

*Allegati:* 4

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[ID\_VIP 5121]  
(va@pec.mite.gov.it)

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ID\_VIP 5121]  
(ctva@pec.minambiente.it)

*Alla* Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

*Oggetto:*

[ID\_VIP 5121] **PROVINCIA DI ORISTANO (Comuni di Cabras, Nurachi, Riola Sardo e San Vero Milis):  
Schema n. 31 "Tirso" – Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis – ID – Progetto  
2004-532.**

Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23)

Proponente: ABBANOVA S.p.A.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

*e. p.c.*

*All* Ufficio di Gabinetto  
del Ministro della cultura  
(udcm@pec.cultura.gov.it)

*e. p.c.*

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna  
(sabap-ca@pec.cultura.gov.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

e.p.c.

*M* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP

e.p.c.

*M* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi del quale art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*.

**VISTO** il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*.

**VISTO** il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *“Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”*.

**VISTO** il d.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito *“Direzione generale ABAP”*) al Direttore Generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*.

**CONSIDERATO** che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-quinquies, *“il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura [in sede di sottoscrizione del provvedimento di VIA] comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”*.

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), in particolare l’art. 25, *Determinazione dell’autorità competente in materia di VIA e preavviso di rigetto*, con il quale co. 1, lett. b), è apportata, tra l’altro, la seguente modifica all’art. 6 del D.Lgs. n. 152 del 2006: *“... 2) dopo il comma 10, è inserito il seguente: “10-bis. Ai procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del presente articolo, nonché all’articolo 28, non si applica quanto previsto dall’articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241”*.

**VISTO** il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”*.

**CONSIDERATO** che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) ha approvato in via definitiva, ai sensi dell’allora vigente articolo 143 del D.Lgs. 42/2004, il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

**CONSIDERATO** che **ABBANO S.p.A.**, con la nota prot. n. 14670 del 30/01/2020 (pervenuta alla Direzione generale ABAP il 12/02/2020 e perfezionata il 09/03/2020), ha presentato anche a questa Direzione generale ABAP

*MA*

istanza di verifica di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, per il progetto denominato **Schema n. 31 "Tirso" – Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis – ID – Progetto 2004-532**, ricadente nei comuni di Cabras, Nurachi, Riola Sardo e San Vero Milis, nella provincia di Oristano.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la nota prot. n. MATTM.RU.U.32918 del 07/05/2020, ha comunicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, che il Progetto esecutivo, lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza, la Sintesi non Tecnica e l'Avviso al pubblico, sono pubblicati sul sito web dello stesso Ministero, come anche la decorrenza dei termini procedurali di cui all'art. 24, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006, avendo verificato la procedibilità della suddetta istanza.

**CONSIDERATO** che il progetto di cui trattasi, nella diversa denominazione di "*Schema n. 31 Tirso – Alimentazione delle zone costiere del Sinis Nord*", è stato oggetto di una precedente dichiarazione di compatibilità ambientale di competenza regionale a cura della Regione Autonoma della Sardegna (cfr. D.G.R. della Regione Autonoma della Sardegna n. 25/39 del 09/05/2011), che nel frattempo ha perso efficacia e per questo il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.14050 del 03/06/2019, ha determinato che il proponente dovesse provvedere alla reiterazione della procedura di valutazione di impatto ambientale con la presentazione di una nuova istanza.

**CONSIDERATO** che, a seguito della dichiarazione di procedibilità dell'istanza di VIA a cura dell'autorità competente, sono stati prodotti o acquisiti anche i seguenti atti istruttori e di valutazione sul progetto di cui trattasi, che si intendono integralmente ripresi nel presente parere tecnico istruttorio, facendone parte integrante i pareri ed i contributi istruttori del Ministero della cultura:

- a) Direzione generale ABAP nota prot. n. 15199 del 18/05/2020, con la quale è stato chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;
- b) Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna nota prot. n. 16971 del 18/06/2020 (Allegato n. 1), con la quale ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, chiedendo con lo stesso parere chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico;
- c) Direzione generale ABAP – Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, nota prot. interno n. 18943 del 24/06/2020 (Allegata n. 2), con la quale ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, concordando con la richiesta di documentazione integrativa della Soprintendenza ABAP territorialmente competente, formulata con il predetto parere endoprocedimentale del 18/06/2020;
- d) Direzione generale ABAP – Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, nota prot. interno n. 18996 del 24/06/2020 (Allegata n. 3), con la quale ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, prendendo atto di quanto espresso dalla Soprintendenza ABAP territorialmente competente con il predetto parere endoprocedimentale del 18/06/2020;
- e) Direzione generale ABAP nota prot. n. 19855 del 06/07/2020 (Allegato n. 4), con la quale, prendendo anche atto di quanto espresso dalla Soprintendenza ABAP territorialmente competente con il predetto parere endoprocedimentale del 18/06/2020, è stata chiesta documentazione integrativa al Proponente per il tramite dell'autorità competente (richiesta ribadita con le note della medesima Direzione generale ABAP prot. n. 15366 del 07/05/2021 e n. 17727 del 21/05/2021);
- f) Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della difesa dell'ambiente nota prot. n. 14923 del 27/07/2020, con la quale sono state prodotte all'autorità competente le osservazioni regionali sul progetto di cui trattasi.


**CONSIDERATO** che la documentazione integrativa chiesta dalla Direzione generale ABAP all'autorità competente con la predetta nota del 06/07/2020 (Allegato n. 4), trasmessa al Proponente dal Ministero della transizione ecologica con la nota prot. n. m\_amte.MATTM.RU.U.0054308 del 21/05/2021, con successiva sospensione del procedimento per 180 gg. per provvedere alla medesima trasmissione (v. la nota prot. n. m\_amte.MATTM.RU.U.0120366 del 05/11/2021), non è pervenuta e, pertanto, non è possibile per questo Ministero della cultura esprimere il proprio parere tecnico istruttorio per la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi.

**VISTO** il parere negativo reso ai fini della dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il n. 406 del 17/02/2023.

**VISTO** l'art. 24, comma 4, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

**CONSIDERATO** che, per quanto premesso in merito alla valutazione della documentazione prodotta da ABBANOVA S.p.A., il presente parere tecnico istruttorio non può contenere, per quanto di competenza del Ministero della cultura, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, così come stabilito dal comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

**Per tutto quanto sopra considerato, visto, esaminato e ritenuto** a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con il parere endoprocedimentale del 18/06/2020, allegato al presente parere tecnico istruttorio quale parte integrante; visto il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP del 24/06/2020, allegato al presente parere tecnico istruttorio quale parte integrante; visto il contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP del 24/06/2020, allegato al presente parere tecnico istruttorio quale parte integrante; la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza, esprime parere tecnico istruttorio negativo alla richiesta di dichiarazione di compatibilità ambientale per il progetto **Schema n. 31 "Tirso" – Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis – ID – Progetto 2004-532**, ricadente nei comuni di Cabras, Nurachi, Riola Sardo e San Vero Milis, nella provincia di Oristano.

 Il Responsabile del Procedimento  
UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer  
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V  
arch. Rocco Rosario Tramutola

  
IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Luigi LA ROCCA



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT. 16371 - P DEL 18 GIU. 2020  
ALLEGATI N. CLASS. 34-43.01/218/5.9  
RIF. FOGLIO N. DEL

Alla Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA

Nota inviata solo a mezzo P.E.C.  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi del D.P.R. 445/2000,  
art. 43, comma 6  
d.lgs 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio  
archeologico"  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Servizio III "Tutela del patrimonio artistico,  
storico e architettonico"  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Servizio V "Tutela del Paesaggio"  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
[piero.aebischer@beniculturali.it](mailto:piero.aebischer@beniculturali.it)

OGGETTO: CABRAS, NURACHI, RIOLA SARDO, SAN VERO MILIS. Schema n. 31 "Tirso" –  
Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis. Progetto 2004-532.  
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.  
Proponente: Società Abbanoa Spa  
Parere endoprocedimentale di competenza per le Aree funzionali "Archeologia", "Patrimonio  
architettonico" e "Paesaggio".

In riferimento alla nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del  
Paesaggio", prot. n. 15199 - P del 18.05.2020 (ns. prot. n. 13262 - A del 18.05.2020) esaminati gli elaborati progettuali  
scaricati dal link [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it), si comunicano le seguenti valutazioni.

Il presente progetto è già stato oggetto di una precedente dichiarazione di compatibilità ambientale di competenza  
regionale a cura della Regione Autonoma della Sardegna (cfr. D.G.R. della Regione Autonoma della Sardegna n. 25/39  
del 09/05/2011), che nel frattempo ha perso efficacia. Il MATTM ha deliberato che si dovesse reiterare il procedimento  
di VIA.

In relazione agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico inoltre il progetto in esame è stato sottoposto alla  
valutazione della Soprintendenza per i beni archeologici delle province di Cagliari e Oristano che lo ha approvato con  
prescrizioni mediante le note prot. n. 2252 del 28.03.2007, n. 2280 del 10.12.2009 e n. 5956 del 29.9.2010.

## A. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

### A.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

*A.1.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree  
direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:*

- Comune di San Vero Milis: Sa Rocca Tunda, necropoli a domus de janus. Strumento di tutela: D. M.  
L.1089/1939 (15-10-1984), collocato a circa 1 km a Nord-Est del tracciato.

*A.1.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui  
all'articolo 12):*

- Comune di San Vero Milis: Putzu Idu, necropoli a domus de janus localizzata 180 metri a sud del tracciato della  
condotta;

- Comune di San Vero Milis: Nuraghe Sale Porcus, nuraghe monotorre localizzato 60 metri a sud del tracciato;



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

- Comune di San Vero Milis: Nuragh'e Mesu, nuraghe complesso localizzato 110 metri a sud del tracciato della condotta;
- Comune di San Vero Milis: Nuraghe Gutturu Diegu, nuraghe complesso localizzato 180 metri a sud del tracciato della condotta;
- Comune di San Vero Milis: Nuraghe Melas, nuraghe complesso localizzato 50 metri a sud del tracciato della condotta;
- Comune di San Vero Milis: Nuraghe Lilloi, localizzato 300 metri a nord del tracciato della condotta;
- Comune di San Vero Milis: Serra is Araus, necropoli a domus de janus localizzata 300 metri a sud del tracciato della condotta;
- Comune di San Vero Milis: Nuraghe Priogu, nuraghe monotorre localizzato 250 metri a sud del tracciato della condotta;
- Comune di Riola Sardo: Su Anzu, edificio termale di età romana, localizzato 50 metri a sud della condotta.

### 1.2.c Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

- Comune di San Vero Milis: San Lorenzo, area insediativa di età romana localizzata 500 metri a nord-est del tracciato della condotta;
- Comune di San Vero Milis: Putzu Idu, necropoli a domus de janus localizzata 180 metri a sud del tracciato della condotta;
- Comune di San Vero Milis: Nuraghe Sale Porcus, nuraghe monotorre localizzato 60 metri a sud del tracciato, l'area di dispersione di materiale ceramico pertinente all'insediamento viene attraversata dalla condotta;
- Comune di San Vero Milis: Nuragh'e Mesu e Gutturu Diegu, perimetro unitario di rischio archeologico relativo alle areale insediativo dei due nuraghi, localizzato a sud del tracciato della condotta in aderenza al percorso previsto in progetto;
- Comune di San Vero Milis: Nuraghe Melas- Necropoli di Serra Is Araus e nuraghe Priogu, perimetro unitario di rischio archeologico relativo alle areale insediativo di pertinenza, localizzato a sud del tracciato della condotta, in aderenza al percorso previsto in progetto;
- Comune di San Vero Milis: Nuraghe Lilloi e area di rischio archeologico relativa all'insediamento di pertinenza localizzati 130 metri a nord del tracciato della condotta;
- Comune di Riola Sardo: Su Anzu, edificio termale di età romana e area di dispersione di materiale archeologico di superficie, localizzata 60 metri a sud della condotta;
- Comune di Nurachi: San Giusto, area a rischio archeologico caratterizzata da materiale in dispersione di età romana e altomedievale i cui limiti occidentali sono lambiti dalla condotta;
- Comune di Nurachi: Serra Funtana, area a rischio archeologico, attraversata dalla condotta;
- Comune di Nurachi: Pedra Niedda, area a rischio archeologico caratterizzata da materiale in dispersione di di età tardo antica e medievale attraversata dalla condotta;
- Comune di Nurachi: Pala Limbi 1, area a rischio archeologico pluristratificata lambita dal tracciato;
- Comune di Nurachi: Su Meriagu, area a rischio archeologico attraversata dal tracciato;
- Comune di Nurachi: Cuccuru e Mari, area a rischio archeologico lambita a ovest del tracciato;
- Comune di Cabras: Giucumoi, area a rischio archeologico lambita a ovest del tracciato;
- Comune di Cabras: Pranu Mannu, area a rischio archeologico localizzata 100 metri a est della condotta.

## A.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

### A.2.1. Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo n. 50/2016, art. 25).

Verificata la documentazione di progetto scaricabile dalla piattaforma [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) si rileva che non sono presenti gli elaborati progettuali previsti per le valutazioni relative all'attivazione della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

Considerato che il progetto esaminato non si discosta nella planimetria complessiva del tracciato della condotta da quanto contenuto nel progetto esecutivo già sottoposto alla valutazione dell'allora competente Soprintendenza per i beni



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

archeologici delle province di Cagliari e Oristano che si è espressa con note prot. n. 2252 del 28.03.2007, n. 2280 del 10.12.2009 e n. 5956 del 29.09.2010, approvando il tracciato dell'opera e ritenendo di non attivare la procedura di verifica, anche perché trattasi di opere a rete.

Considerato che nel tempo intercorso dalla predetta approvazione non sono sopraggiunti elementi conoscitivi inerenti alla tutela del patrimonio archeologico interessato dal tracciato dell'opera che possano rilevare nuove criticità, si ritiene di possedere già tutti gli elementi necessari alle valutazioni relative all'attivazione della verifica preventiva di interesse archeologico per il percorso complessivo della condotta, salvo la documentazione integrativa di dettaglio delle aree di cantiere come esplicitato di seguito.

### A.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Si rileva che gli elaborati progettuali risultano privi della localizzazione cartografica di dettaglio della aree di cantiere e delle relative zone di stoccaggio dei materiali, opere di apprestamento quali piste per il transito dei mezzi di cantiere o viabilità di servizio, anche provvisorie; a tal proposito negli elaborati si fa esplicito riferimento all'allestimento di più cantieri genericamente collocati nelle aree prospicienti il tracciato, in funzione dell'evoluzione dei lavori, in luogo di un unico cantiere. Nell'elaborato 2004-532FINARSIC004RIPlanCantiere.pdf sono presenti le planimetrie del cantiere principale e di quelli secondari connessi alla realizzazione dei partitori e dell'impianto di sollevamento ma, mentre per quelli secondari si fornisce un inquadramento cartografico ancorché privo della loro localizzazione puntuale, per il cantiere principale non risultano informazioni in merito alla localizzazione.

Considerato che in più punti lungo il tracciato sussistono beni archeologici monumentali anche a brevissima distanza dalla viabilità che sarà costeggiata dalla nuova condotta, si ritiene opportuno chiedere di integrare la documentazione di progetto dettagliando gli elaborati con la localizzazione cartografica puntuale di tutte le aree di cantiere e delle opere connesse al loro apprestamento e funzionamento, ivi comprese le opere di scavo ove previste, e l'indicazione delle aree di stoccaggio dei materiali, ai fini di valutare eventuali interferenze delle stesse con il patrimonio archeologico noto ivi presente.

### A.4. CONCLUSIONI RELATIVE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Il tracciato complessivo dell'opera prevista in progetto attraversa una vasta area della Sardegna centro-occidentale caratterizzata da un'altissima densità di evidenze archeologiche consistenti sia in beni archeologici monumentali sia in aree di dispersione di materiali archeologici di superficie pluristratificate che denotano una antropizzazione antica diffusa su tutto il territorio interessato. Pertanto, persiste sia il rischio di intercettare depositi archeologici interrati durante le opere di scavo finalizzate alla posa della condotta, sia di generare interferenze tra le opere di accantieramento e i beni archeologici noti in prossimità del tracciato. Tutto ciò premesso, ai fini del completamento dell'istruttoria relativa alle valutazioni relative all'attivazione della verifica preventiva di interesse archeologico, si chiede di integrare la documentazione di progetto con gli elaborati grafici di dettaglio relativi alla localizzazione puntuale delle aree di cantiere e alle connesse opere di apprestamento e di servizio, ivi comprese le sezioni di scavo nei casi in cui questo sia previsto.

**B. AREA FUNZIONALE PAESAGGIO** (ing. Antonella Sanna, per il comune di Cabras, arch. Stefano Montinari per i comuni di Nurachi, Riola Sardo, San Vero Milis)

Nella precedente procedura autorizzativa sono stati emessi i seguenti atti relativamente alla tutela paesaggistica:

- Soprintendenza BAPSAE di Cagliari, nota prot. n. 14442 del 10/09/2013 con la quale si esprimeva parere favorevole ed accoglimento delle prescrizioni dettate dalla proposta di provvedimento RAS;
- RAS – Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano, Determinazione n. 3367 del 14/10/2013, autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- RAS – Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Oristano - Medio Campidano, Determinazione n. 158 del 19/02/2019, prot. n. 6473, autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/2004 - rinnovo.

### B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

*B.1.a. Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte III del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze.*



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

L'area di progetto è interessata da aree dichiarate di particolare interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte III del Codice.

- DECRETO ASSESSORIALE 6 APRILE 1990. TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DI CABRAS CON LA ISOLA DI MAL DI VENTRE E LO SCOGLIO CATALANO INTERESSANTE PER LE ZONE DESERTICHE E GLI ANTICHI BORGHETTI DI S.SALVATORE E S.GIOVANNI DI SINIS.
- DECRETO MINISTERIALE 28 OTTOBRE 1982. PARTE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIOLA SARDO NEL COMPLESSO DEL SINIS CON LO STAGNO CABRAS PRESENTA UNA VEGETAZIONE PALUSTRE CON CANNETTI FITTISIMI E STUPENDE SPECIE DI FAUNA ORNITICA.
- DECRETO MINISTERIALE 23 DICEMBRE 1985. AREA NEI COMUNI DI CABRAS RIOLA SARDO E NURACHI LE ZONE ESCLUSE DAL DECRETO CENTRI ABITATI AREE EDIFICABILI ED AREE MILITARI NON SONO PERIMETRATE V.CODVIN 200101.200110.200107.
- DECRETO MINISTERIALE 28 DICEMBRE 1982. PARTE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIOLA SARDO NEL COMPLESSO DEL SINIS CON LO STAGNO CABRAS PRESENTA UNA VEGETAZIONE PALUSTRE CON CANNETTI FITTISIMI E STUPENDE SPECIE DI FAUNA ORNITICA.
- DECRETO MINISTERIALE 27 AGOSTO 1980. ZONA LITORANEA DEL COMUNE DI SAN VERO MILIS CHE PRESENTA UN SISTEMA DI STAGNI DI GRANDE IMPORTANZA LA VECCHIA LAGUNA SA SALINA MANNA DOMINATA DALLA MOLE DELLA ANTICA TORRE A NORD LA PINETA IS ARENAS
- DECRETO MINISTERIALE 22 SETTEMBRE 1980. ZONA COSTIERA DEL COMUNE DI SAN VERO MILIS AREA PANORAMICA COSTIERA DELL'ORISTANESE
- DECRETO ASSESSORIALE 6 APRILE 1990. TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DI NURACHI AREA PANORAMICA COSTIERA DELL'ORISTANESE.

*B.1.b. Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte III del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:*

L'area di progetto ricade all'interno delle aree tutelate ai sensi dei commi:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;

*B.1.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione*

Dal punto di vista dei vincoli paesaggistici di cui all'art. 143 del D.Lgs. 42/2004, l'area è tutelata ai sensi dell'art. 17 delle NTA del PPR, in base al comma 3, lettere:

- a) Fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5;
- c) Campi dunari e sistemi di spiaggia;
- g) Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee;
- i) Praterie e formazioni steppiche;
- j) Praterie di posidonia oceanica;



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

k) Aree di ulteriore interesse naturalistico comprendenti le specie e gli habitat prioritari, ai sensi della Direttiva CEE 43/92 ;

al comma 4, lettere:

b) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

## B.2. ESPLICATAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento in progetto riguarda un complesso di opere acquedottistiche aventi l'obiettivo di adeguare l'attuale rete di adduzione a servizio dei centri turistici costieri della penisola del Sinis (Putzu Idu, Mandriola, S'Arena Scoada, Su Pallosu e Sa Rocca Tunda). L'impianto è costituito dagli elementi lineari delle condotte e dai punti singolari dei partitori e delle stazioni di sollevamento.

Le opere ricadono in un contesto paesaggistico, il Sinis settentrionale, estremamente rilevante dal punto di vista paesaggistico, ambientale e storico culturale per la presenza di spiagge, zone umide costiere, avifauna, siti archeologici.

Il tracciato della condotta cercherà di seguire prevalentemente il tracciato della viabilità, delle condotte esistenti e gli attraversamenti stradali e dei rii o canali sono previsti con spingi tubo in subalveo, per non interrompere il traffico veicolare durante l'esecuzione dei lavori, oppure con condotta pensile autonoma con dadi in cemento armato o con condotta in canale dedicata su ponti stradali già esistenti.

La logica progettuale di ridurre le infrastrutturazioni di aree non ancora interessate da altre opere e la limitazione degli espropri concorre, a favore di tutela, nel limitare la collocazione delle opere in sotterraneo e degli elementi soprasuolo a contesti già interessati da trasformazioni antropiche di natura infrastrutturale, senza invadere aree agricole con culture pregiate o contesti naturali di maggiore qualità paesaggistica.

La precedente autorizzazione (Determinazione n. 3367 del 14/10/2013) aveva indicato un sistema di prescrizioni che sono state recepite nella elaborazione attuale aggiornata.

Nello specifico, esse consistevano nelle seguenti indicazioni progettuali e di modifica:

- Riduzione di 1 m dell'altezza della stazione di sollevamento di Capo Mannu;
- La copertura della stazione di sollevamento sia a doppia falda senza sporgenze e con manto in coppi sardi;
- Con funzione di schermo dei manufatti in elevazione venga predisposta una piantumazione con essenze autoctone adeguata alla natura dei luoghi;
- Le recinzioni siano in rete metallica con esclusione dell' "Orso-grill";
- Venga escluso il placcaggio delle pareti in pietra faccia a vista ma si utilizzi intonaco colorato in pasta con toni simili all'arenaria locale.

Si ritiene che, ancorché le fotosimulazioni dell'intervento mostrino ancora la versione imm modificata dei fabbricati (con rappresentato il rivestimento con placcaggio in pietra ad *opus incertum*) la realizzazione definitiva recepisca, come indicato in relazione, la prescrizione di adottare una finitura ad intonaco con colorazioni affini all'arenaria locale.

## B.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE

Non si richiede ulteriore documentazione.

## B.4. CONCLUSIONI RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI

Il progetto presentato, esaminato sulla base della documentazione trasmessa ed in base alle considerazioni illustrate nel paragrafo relativo agli impatti attesi, consistendo prevalentemente in opere interrato, con la sola evidenza dei tratti di condotta pensile e dei punti singolari dei partitori e delle stazioni di sollevamento, e distribuendosi per la maggior parte del percorso lungo tracciati già infrastrutturali con opere stradali o altri sistemi a rete, è compatibile con il contesto



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

paesaggistico tutelato e, con l'assolvimento alle prescrizioni impartite nelle precedenti fasi autorizzative, si ritiene abbia un impatto ridotto sui beni tutelati.

### C. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Non si rilevano elementi di interesse storico-architettonico nella prossimità dell'area di progetto, né con relazioni di intervisibilità con l'impianto proposto.

### D. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Acquisite le istruttorie delle aree funzionali, che la Scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio resta in attesa della documentazione integrativa richiesta per l'esame del progetto sotto il profilo archeologico ed al fine di poter formulare il parere di competenza..

Il funzionario archeologo  
area funzionale "Patrimonio archeologico"  
Dott.ssa Maura Vargiu

Il funzionario architetto  
aree funzionali "Paesaggio"  
e "Patrimonio architettonico"  
Ing. Antonella Sanna

Il funzionario architetto  
aree funzionali "Paesaggio"  
e "Patrimonio architettonico"  
arch. Stefano Montinari

LA SOPRINTENDENTE  
Maura Picciau



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163  
Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871  
E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)



Ministero

per i beni e le attività culturali  
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO II

Lettera inviata solo tramite e-mail.  
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,  
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,  
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

*M* Servizio V – Tutela del Paesaggio  
[mbac-dg-  
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

*Oggetto:* **CABRAS, NURACHI, RIOLA SARDO, SAN VERO MILIS. Schema n. 31 "Tirso"**  
Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis. Progetto 2004-532.  
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.  
Proponente: Società Abbanoa Spa  
**Contributo istruttorio**

In riferimento al progetto in argomento, nel far seguito alla nota di codesto Servizio prot. n. 15199 del 18.05.2020 e al parere endoprocedimentale espresso con la nota prot. n. 16971 del 18.06.2020 dalla SABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, assunta agli atti di questa Direzione con prot. n. 18614 del 19.06.2020, con la quale il competente Ufficio periferico ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alla procedura in oggetto, si comunica quanto segue.

Considerato che il tracciato dell'opera in progetto attraversa una vasta area della Sardegna centro-occidentale caratterizzata da un'altissima densità di evidenze archeologiche, consistenti sia in beni archeologici monumentali sia in aree di dispersione di materiali archeologici di superficie, che denotano una antropizzazione antica diffusa, si concorda con la SABAP CA nel ritenere che persistano sia il rischio di intercettare depositi archeologici interrati durante le opere di scavo finalizzate alla posa della condotta, sia di generare interferenze tra le opere di accantieramento e i beni archeologici noti in prossimità del tracciato.

Considerato che gli elaborati progettuali risultano privi della localizzazione cartografica di dettaglio delle aree di cantiere e delle relative zone di stoccaggio dei materiali, opere di apprestamento quali piste per il transito dei mezzi di cantiere o viabilità di servizio, anche provvisorie (a tal proposito negli elaborati si fa esplicito riferimento all'allestimento di più cantieri genericamente collocati nelle aree prospicienti il tracciato, in funzione dell'evoluzione dei lavori, in luogo di un unico cantiere); considerato inoltre che, nell'elaborato 2004-532FINARSIC004R1PlanCantiere.pdf, sono presenti le planimetrie del cantiere principale e di quelli secondari connessi alla realizzazione dei partitori e dell'impianto di sollevamento ma, mentre per quelli



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

secondari si fornisce un inquadramento cartografico ancorché privo della loro localizzazione puntuale, per il cantiere principale non risultano informazioni in merito alla localizzazione.

Considerato infine che in più punti lungo il tracciato sussistono beni archeologici monumentali anche a brevissima distanza dalla viabilità che sarà costeggiata dalla nuova condotta, si ritiene opportuno chiedere di integrare la documentazione di progetto dettagliando gli elaborati con la localizzazione cartografica puntuale di tutte le aree di cantiere e delle opere connesse al loro apprestamento e funzionamento, ivi comprese le opere di scavo ove previste, e l'indicazione delle aree di stoccaggio dei materiali, ai fini di valutare eventuali interferenze delle stesse con il patrimonio archeologico noto ivi presente.

Il Responsabile dell'istruttoria *Valeria Boi*  
Dott. Valeria Boi – Istituto Centrale per l'Archeologia  
(tel. 06/67234790 – [valeria.boi@beniculturali.it](mailto:valeria.boi@beniculturali.it))

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II  
Dott. Elena Calandra



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



*Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO III

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000  
e art. 47, commi 1 e 2, D. lgs. 82/2005

Prot. n.  
Cla

Roma  
Al Servizio V- N.D.G.dg-  
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Cabras, Nurachi, Riola Sardo, San Vero Milis. – Schema n. 31 “Tirso” Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis. Progetto 2004-532. Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 – VIA .

Proponente: Società Abbanoa Spa.

Parere endoprocedimentale di competenza per le Aree funzionali “Archeologia”, “Patrimonio architettonico” e “Paesaggio

In riscontro alla nota n. 15199 del 18.06.2020 con la quale codesto Servizio V ha chiesto il contributo istruttorio relativo alla questione indicata in oggetto, questo Ufficio, preso atto di quanto comunicato dalla competente Soprintendenza Abap di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna con nota n. 16971 del 18.06.20, che alla lettera C. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ha così relazionato: “Non si rilevano elementi di interesse storico-architettonico nella prossimità dell’area di progetto, né con relazioni di intervisibilità con l’impianto proposto”, comunica che al riguardo non ha ulteriori elementi da aggiungere.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Arch. Alessandra Marino

CG  
Cabras



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO III “TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHITETTONICO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4293/4534

PEC: mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio3@beniculturali.it



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 24.9

*Allegati:* 3

*Al* Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale [ID\_VIP 5121]  
(cress@pec.minambiente.it)

*Oggetto:* **PROVINCIA DI ORISTANO (Comuni di Cabras, Nurachi, Riola Sardo e San Vero Milis): Schema n. 31 "Tirso" – Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis – ID – Progetto 2004-532.**  
Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA (art. 23)  
Proponente: Società ABBANO S.p.A.  
Richiesta integrazioni al progetto, al SIA, alla Relazione paesaggistica e alla Relazione archeologica - art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

*e. p.c.* *Al* Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS [ID\_VIP 5121]  
(ctva@pec.minambiente.it)

*e. p.c.* *Alla* Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale della Difesa dell'ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

*e. p.c.* *Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna  
(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

*e. p.c.* *Al* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

*e. p.c.* *Al* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

*MA*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 15199 del 18/05/2020 e considerato che il SIA e la documentazione progettuale sono stati resi pubblici sul sito web dell'Autorità competente l'11/06/2020, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. n. 16971 del 18/06/2020 (allegata alla presente), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, chiedendo con lo stesso parere chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico; considerato che il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. interno n. 18943 del 24/06/2020 (allegata alla presente), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, concordando con la richiesta della competente Soprintendenza ABAP; considerato che il Servizio III di questa Direzione generale, con nota prot. interno n. 18996 del 24/06/2020 (allegata alla presente), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio; ritenuto, pertanto, di dover chiedere al proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, come anche del paesaggio di competenza di questo Servizio V; **si chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni alla documentazione progettuale, al SIA, alla *Relazione paesaggistica* e alla *Relazione archeologica*, già presentati con l'istanza VIA:

1. si chiede di chiarire se il progetto di cui trattasi sia effettivamente localizzato anche nel Comune di Oristano, come risulta indicato negli atti prodotti dalla Società ABBANOIA S.p.A. in allegato all'istanza VIA e relativi alla Determinazione n. 3367 del 14/10/2013 della Regione Autonoma della Sardegna – Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano e alla Determinazione n. 158, prot. n. 6473 del 19/02/2019, della medesima Regione – Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano – Medio Campidano. Al contrario, il suddetto Comune di Oristano non è citato tra quelli interessati dal presente progetto nella medesima istanza VIA, presentata con la nota prot. n. 14670 del 30/01/2020, come anche nella *Relazione paesaggistica* (ver. ott. 2019). Se il Comune di Oristano è effettivamente interessato dalle opere in progetto, si chiede di aggiornare, conseguentemente, il SIA, la *Relazione paesaggistica* e la *Relazione archeologica*, con gli impatti significativi e negativi determinati sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio dalla localizzazione delle opere previste nello stesso ambito comunale;
2. si chiede di integrare e aggiornare allo stato attuale dei luoghi e al corretto quadro di tutela e vincolistico (cfr. anche il punto n. 4 del presente elenco) le verifiche del SIA, della *Relazione paesaggistica* e, quindi la *Relazione archeologica*, con gli impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio determinati dalla localizzazione delle opere previste per le aree di cantiere (principale e secondarie), come da richiesta della competente Soprintendenza ABAP (prot. n. 16971 del 18/06/2020, p. 3): “... ai fini del completamento dell'istruttoria relativa alle valutazioni relative all'attivazione della verifica preventiva di interesse archeologico, si chiede di integrare la documentazione di progetto con gli elaborati grafici di dettaglio relativi alla localizzazione puntuale delle aree di cantiere e alle connesse opere di apprestamento e di servizio, ivi comprese le sezioni di scavo nei casi in cui questo sia previsto ...” (cfr. paragrafo A.4), in quanto “... gli elaborati progettuali risultano privi della localizzazione cartografica di dettaglio della aree di cantiere e delle relative zone di stoccaggio dei materiali, opere di apprestamento quali piste per il transito dei mezzi di cantiere o viabilità di servizio, anche



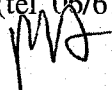
MA

provvisorie; a tal proposito negli elaborati si fa esplicito riferimento all'allestimento di più cantieri genericamente collocati nelle aree prospicienti il tracciato, in funzione dell'evoluzione dei lavori, in luogo di un unico cantiere. Nell'elaborato 2004-532FINARSIC004R1PlanCantiere.pdf sono presenti le planimetrie del cantiere principale e di quelli secondari connessi alla realizzazione dei partitori e dell'impianto di sollevamento ma, mentre per quelli secondari si fornisce un inquadramento cartografico ancorché privo della loro localizzazione puntuale, per il cantiere principale non risultano informazioni in merito alla localizzazione. Considerato che in più punti lungo il tracciato sussistono beni archeologici monumentali anche a brevissima distanza dalla viabilità che sarà costeggiata dalla nuova condotta, si ritiene opportuno chiedere di integrare la documentazione di progetto dettagliando gli elaborati con la localizzazione cartografica puntuale di tutte le aree di cantiere e delle opere connesse al loro apprestamento e funzionamento, ivi comprese le opere di scavo ove previste, e l'indicazione delle aree di stoccaggio dei materiali, ai fini di valutare eventuali interferenze delle stesse con il patrimonio archeologico noto ivi presente ..." (cfr. paragrafo A.3 dello stesso parere endoprocedimentale del 18/06/2020);

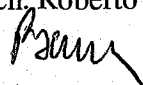
3. le *Relazioni paesaggistiche* prodotte con l'istanza VIA devono essere unificate in un unico elaborato integrato e aggiornato con la descrizione dello stato attuale dei luoghi (cfr. anche quanto riportato in merito dalla scrivente nella nota prot. n. 15199 del 18/05/2020, p. 3) e del corretto quadro di tutela e vincolistico delle aree interessate (cfr. anche il punto n. 4 del presente elenco), con particolare riferimento, tra l'altro, ai fotoinserimenti nello stesso documento prodotti, che devono rappresentare coerentemente quanto affermato nella stessa *Relazione* (ver. ott. 2019, pp. 2-3), ovvero che le opere previste sono state già adeguate alle prescrizioni dettate in sede di autorizzazione paesaggistica del 2013 (rinnovata il 19/02/2019, con la conferma delle medesime prescrizioni);
4. si chiede di verificare, presso i competenti Uffici e Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna, se nelle aree interessate dal progetto di cui trattasi (comprese le aree di cantiere principale e secondarie) siano presenti aree gravate da usi civici (art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004; cfr. *Inventario terre civiche "Aprile 2012"*, sito web della Regione Autonoma della Sardegna), fornendo, se del caso, con la *Relazione paesaggistica* di cui al punto n. 3 del presente elenco, specifiche verifiche di compatibilità delle opere previste con le disposizioni introdotte dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*"), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante "*Norme in materia di domini collettivi*");
5. Il SIA deve essere integrato con la descrizione completa delle misure previste ai sensi del punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, per le fasi *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam*, con riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio;
6. Il SIA, la *Sintesi Non Tecnica*, la *Relazione paesaggistica* e la *Relazione archeologica* e il progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte per i punti sopra elencati dal n. 1 al n. 5.

**Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e integrazioni al proponente.**

Il Responsabile del Procedimento  
UOTT n. 1 - Arch. Piero Aebischer  
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Roberto BANCHINI)



3



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it